

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE
"P. ROSSI – G.PASCOLI"
Massa

Licei Classico, Linguistico, Scienze Umane

Criteria di valutazione



Delibera Collegio dei docenti n. 9 del 4 settembre 2017 modificata con delibera n.20 del 13 settembre 2017

CRITERI DI VALUTAZIONE
DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sommario

VOTO CONDOTTA.....	3
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO	5
GIUDIZIO SOSPESO	6
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER GLI ESAMI DI STATO PER IL TERZO E QUARTO ANNO.....	8
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	9
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER GLI ESAMI DI STATO PER L'ULTIMO ANNO.....	10
DEROGHE ASSENZE.....	11
MODALITÀ VALUTAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO	12
VALUTAZIONI DISCIPLINARI FINALI	17
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Analisi del testo	21
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Argomento generale	22
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Articolo giornale	23
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Saggio breve	24
GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Tema storico.....	25
GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA A CARATTERE PLURIDISCIPLINARE	26
GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO SU TEMI DI INTERESSE MULTIDISCIPLINARE.....	28

VOTO CONDOTTA

La valutazione del comportamento concorre unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

In base all'articolo 2 della Legge 169/2008 il Consiglio di Classe valuta, mediante attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli studenti durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, comprensivo delle attività extracurricolari.

I criteri di giudizio per l'attribuzione del voto di condotta comprendono la maturazione e crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo oggetto di valutazione ed eventuali singoli episodi che hanno dato origine a sanzioni disciplinari. Il voto di condotta, come tutte le altre deliberazioni del consiglio di classe relative alla valutazione, è deliberato da tutti i docenti del consiglio di classe che esprimono il loro voto come componente dell'organo collegiale e non in base alle discipline insegnate. Non è ammessa l'astensione. I docenti di religione esprimono il loro voto solo per gli studenti che si avvalgono, altrettanto accade per i docenti cui sono affidate

le attività alternative. I docenti di Conversazione e quelli di sostegno esprimono il loro voto come membri del consiglio di classe. Nel caso in cui nel consiglio di classe sia presente più di un docente di sostegno, il voto di tale componente è unico (in caso di disaccordo non colmabile tra i docenti interessati con una decisione a maggioranza, ad esempio parità di docenti di sostegno, uno a favore e uno contrario, i due voti vengono conteggiati autonomamente). In caso di parità il voto del presidente vale doppio.

In particolare le voci relative alla valutazione del comportamento sono:

1 - RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO (rispetto dell'ambiente, delle persone, dei regolamenti e delle norme, eventuali sanzioni disciplinari e/o richiami).

2 – PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA (partecipazione alle attività progettuali, agli organi collegiali, formulazione di proposte relative alle problematiche della vita scolastica, atteggiamenti critici e costruttivi nei confronti dei problemi legati alla vita scolastica);

3 – REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA (ritardi, assenze non motivate, uscite anticipate non motivate per i maggiorenni come indicatori del rispetto del dovere di frequenza delle attività scolastiche);

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico espresso tenendo presenti i tre criteri sopra enunciati.

Le sanzioni disciplinari, i richiami e la frequenza si riferiscono a ciascun quadrimestre. Il numero totale dei ritardi è preso in considerazione nella sua totalità se nel quadrimestre precedente non era stato elemento di giudizio negativo. In tal caso viene preso in considerazione solo se i ritardi sono ancora presenti (almeno 2 dopo la sanzione). La valutazione del secondo quadrimestre deve tenere conto delle modalità con cui lo studente ha reagito ad eventuali richiami o sanzioni disciplinari irrogate nel primo quadrimestre al fine di prendere in considerazione nella valutazione finale i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta è espresso a maggioranza del CdC su proposta del coordinatore sulla base dei seguenti criteri:

Rispetta spontaneamente le regole, le persone, l'ambiente. Partecipa attivamente alla vita scolastica. La frequenza è assidua (o le assenze sono motivate). (Non devono essere state irrogate sanzioni disciplinari o non devono essere presenti richiami nel periodo oggetto di valutazione o nel corso dell'anno scolastico).	Voto 10
Rispetta spontaneamente le regole, le persone e l'ambiente (può essere presente un richiamo). La partecipazione è sufficiente (o in caso di richiamo può essere anche attiva). La frequenza è regolare (o assidua se con un richiamo o le assenze sono motivate). (Non devono essere state irrogate sanzioni disciplinari nel periodo oggetto di valutazione).	Voto 9
Osserva le fondamentali regole della vita scolastica anche se in qualche caso sono stati necessari richiami. La frequenza è abbastanza regolare (o regolare o assidua con assenze motivate). (È tollerata nel periodo oggetto di valutazione non più di una nota disciplinare; i richiami riferiti al mancato rispetto delle regole della vita scolastica debbono essere presenti sul registro di classe e debbono essere non meno di due).	Voto 8
Applica parzialmente o in modo discontinuo le regole; ha bisogno di richiami e solo grazie ad essi sono constatabili miglioramenti. (Sono necessarie nel periodo oggetto di valutazione o un avvertimento scritto o almeno due note disciplinari.).	Voto 7
Non rispetta le norme che regolano la vita della comunità scolastica; ha avuto bisogno di interventi di sanzionatori gravi. (È necessaria anche soltanto una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalle lezioni). Nel caso di un solo intervento sanzionatorio non superiore a 2 giorni di sospensione dalle lezioni che è risultato efficace	Voto 6

<p>è possibile assegnare 7 con la voce “e grazie ad esso ha dimostrato di aver conseguito una migliore capacità di controllo”</p>	
<p>Ha contravvenuto alle regole della vita scolastica, ha creato situazioni di grave pericolo per gli altri, ha usato violenza nei confronti di compagni, personale scolastico o altre persone durante le attività scolastiche, è stato sospeso per un periodo significativo dalle lezioni a causa di comportamenti rispetto all’articolo 4, commi 9 e 9 bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti per reati che violano la dignità e il rispetto della persona o costituiscono pericolo per l’incolumità delle persone e/o allarme sociale; Inoltre, successivamente a tali episodi, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nell’assimilazione di regole/valori e nel concreto comportamento di rispetto della normativa dello Stato e dell’Istituto. L’attribuzione del voto da 1 a 5 è proporzionale alla gravità dei comportamenti e alle sanzioni irrogate.</p>	<p>Voto 1-5</p>

Per quanto riguarda la frequenza i criteri da seguire sono i seguenti:

frequenza assidua: corrisponde ad una percentuale di assenze pari o inferiore al 7% e al massimo 8 ritardi;

frequenza regolare: corrisponde ad una percentuale di assenze pari o inferiore al 12% e al massimo 8 ritardi;

frequenza abbastanza regolare: corrisponde ad una percentuale di assenze superiore al 12% ma inferiore o uguale al 25% e al massimo 8 ritardi;

frequenza non regolare: corrisponde ad una percentuale di assenze superiore al 25%.

Nel valutare la regolarità della frequenza non vengono prese in considerazione le assenze per motivi di salute certificati dal medico o per la partecipazione ad iniziative di volontariato attestate da associazioni, istituzioni, enti, donazioni, seri motivi personali o familiari documentati come previsto per le deroghe. Si considerano ritardi motivati i ritardi dovuti a motivi di salute attestati dalla famiglia e da certificati medici come previsto per le deroghe, ritardi legati all’uso di mezzi pubblici con orario di arrivo in tempo utile per l’ingresso a scuola, ritardi autorizzati dal dirigente scolastico dovuti all’uso dei mezzi pubblici o ad altri motivi comunque evidenziati.

Il regolamento di disciplina degli studenti prevede che “Il provvedimento disciplinare può essere preceduto nei casi meno gravi da richiami e note orali e/o scritte irrogate dal docente o dal dirigente scolastico. La semplice segnalazione di un comportamento scorretto sul registro, il richiamo verbale o scritto del docente o del dirigente relativo ad un comportamento non grave pur non coerente con le regole della vita scolastica sono da considerarsi misura preventiva e non costituiscono sanzione disciplinare. In quanto misura preventiva comunque, in caso di reiterazione dei comportamenti, è necessario passare alla sanzione disciplinare. In tale ottica non può più essere considerata misura preventiva un numero di note sul registro superiore a 2, pertanto alla terza nota dovrà essere irrogata la sanzione disciplinare.” Tali avvertimenti possono comunque presi in considerazione nel momento in cui viene deliberato il voto in condotta nella quantità indicata nei criteri sopra elencati.

I criteri sopra indicati non vincolano il Consiglio di classe ad un’applicazione meccanica, comunque i comportamenti in negativo (continuo disturbo della classe pur in assenza di comportamenti rilevanti da un punto di vista disciplinare o mancato rispetto dei doveri di puntualità e precisione nell’esecuzione dei compiti e delle consegna) o in positivo (es pieno rispetto delle regole dopo l’irrogazione di una sanzione disciplinare) che hanno come conseguenza l’attribuzione di voti diversi da quelli previsti dalla griglia devono essere esplicitamente e chiaramente segnalati nella motivazione del voto (giudizio).

CRITERI PER L’AMMISSIONE ALL’ANNO SUCCESSIVO

I criteri che seguono sono:

- necessari per fornire punti di riferimento omogenei per tutti i consigli di classe;
- vincolanti per tutti i Consigli di classe in quanto l'individuazione di tali criteri costituisce, in base alla normativa vigente, competenza specifica del Collegio dei docenti, pur rimanendo il processo di valutazione dei singoli alunni un atto specifico dei singoli Consigli esente da automatismi decisionali.

Eventuali scostamenti da parte dei Consigli di classe rispetto ai criteri deliberati dal Collegio dovranno essere indicati nel verbale del Consiglio di classe e adeguatamente motivati.

Il consiglio di classe delibera la promozione alla classe successiva all'unanimità nel caso in cui le proposte di voto siano tutte sufficienti. Nel caso in cui invece tra le proposte di voto dei docenti sia presente anche una sola insufficienza, si propone la votazione a maggioranza (che diviene all'unanimità nel caso in cui tutti i componenti del consiglio siano d'accordo) per l'alunno al fine di decidere

- l'attribuzione di un voto sufficiente quando l'insufficienza presente nella proposta di voto sia lieve (votazione non inferiore a 5), le lacune non siano tali da compromettere il percorso scolastico successivo e siano stati evidenziati interesse, impegno e volontà di recupero, come segnalato dalla maggioranza dei docenti. L'esigenza di lavoro nel periodo estivo per colmare le lacune evidenziate dovrà comunque essere segnalata alla famiglia mediante lettera;
- la sospensione del giudizio nel caso in cui non sia stata raggiunta la sufficienza neppure con voto di consiglio in una o più discipline (massimo 3) in quanto il consiglio di classe ritiene che le lacune emerse anche se non lievi sono comunque recuperabili nel periodo estivo mediante percorsi di studio individuali;
- la non ammissione quando, anche a seguito del voto di consiglio, le insufficienze evidenzino lacune in un numero così elevato di discipline (più di tre) tali da determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi culturali generali e specifici del corso di studi e del livello minimo di competenze nelle varie aree curriculari o quando, pur in presenza di insufficienze non numerose (comunque non meno di tre), queste siano talmente gravi da determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi culturali generali e specifici del corso di studi e del livello minimo di competenze nelle varie aree curriculari necessarie per poter proseguire il percorso scolastico nel successivo anno di corso.

Ogni decisione del Consiglio di classe dovrà essere motivata nel giudizio espresso dal Consiglio di classe. La modifica di una proposta di voto da parte del consiglio deve essere motivata nel giudizio disciplinare.

Tutte le decisioni del consiglio di classe relative alla valutazione, sono deliberate da tutti i docenti del consiglio di classe che esprimono il loro voto come componente dell'organo collegiale e non in base alle discipline insegnate. Non è ammessa l'astensione. I docenti di religione esprimono il loro voto solo per gli studenti che si avvalgono, altrettanto accade per i docenti cui sono affidate le attività alternative, qualora il suo voto in sede di scrutinio finale risultasse determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. I docenti di Conversazione e quelli di sostegno esprimono il loro voto come membri del consiglio di classe. Nel caso in cui nel consiglio di classe sia presente più di un docente di sostegno, il voto di tale componente è unico (in caso di disaccordo non colmabile tra i docenti interessati con una decisione a maggioranza, ad esempio parità di docenti di sostegno, uno a favore e uno contrario, i due voti vengono conteggiati autonomamente).

In caso di parità il voto del presidente vale doppio.

GIUDIZIO SOSPESO

- Il giudizio sospeso si riferisce esclusivamente alle discipline in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza come previsto dall'O.M. 92 art.6, c. 3 "per gli studenti che allo scrutinio finale presentino insufficienze in una o più materie il Consiglio di classe valuterà la possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico (ossia entro il 31 agosto dell'anno di

riferimento) mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.”

- La stessa ordinanza prevede che all’albo dell’istituto verrà riportato sul tabellone dei voti solo la dicitura “sospensione del giudizio” e la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze rilevate (e quindi le singole parti del programma da studiare per sostenere l’esame entro la fine dell’anno scolastico) e i voti delle discipline (DPR 122/2009 art. 4 comma 6), insieme agli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

A tal proposito si sottolineano le diverse situazioni che possono venirsi a creare al termine dell’anno scolastico al fine di stabilire nel Collegio dei docenti criteri uniformi di valutazione.

Debito primo quadrimestre	Media dei voti secondo quadrimestre	Esito possibile relativamente al voto attribuito dal Consiglio di classe	Note
Saldato	Sufficiente	Sufficienza	Non ci sono debiti né aiuti
Non presente	Sufficiente	Sufficienza	Non ci sono debiti né aiuti
Non saldato	Non sufficiente	Insufficienza	L’eventuale debito riguarderà sia gli argomenti del primo che del secondo quadrimestre.
Saldato	Non sufficiente	Insufficienza	L’eventuale debito riguarderà solo gli argomenti del secondo quadrimestre. Nel caso in cui le lacune siano lievi e recuperabili con lo studio personale si può anche attribuire la sufficienza con aiuto (e lettera).
Non presente	Non sufficiente	Insufficienza	L’eventuale debito riguarderà solo gli argomenti del secondo quadrimestre. Nel caso in cui le lacune siano lievi e recuperabili con lo studio personale si può anche attribuire la sufficienza con aiuto (e lettera).
Non saldato	Sufficiente	Nella maggioranza dei casi sufficienza	Le lacune riguarderanno solo gli argomenti del primo quadrimestre e saranno comunicate tramite lettera (promozione con aiuto) senza sospensione del giudizio. Solo nel caso in cui le lacune siano tali da compromettere la prosecuzione del percorso scolastico si potrà prendere in considerazione la sospensione del giudizio con adeguata motivazione. Il debito in ogni caso riguarderà soltanto gli argomenti del primo quadrimestre.

Il debito non saldato del primo quadrimestre sarà comunque oggetto di verifica per gli studenti con giudizio sospeso. La presenza del debito non saldato del primo quadrimestre può essere

un elemento di valutazione nel caso in cui si tratti di decidere se un'insufficienza al termine dell'anno scolastico può essere trasformata in sufficienza con lieve aiuto.

In caso di giudizio sospeso per conseguire il giudizio di ammissione alla classe successiva, l'alunno dovrà aver colmato il debito conseguendo un giudizio di piena sufficienza in tutte le discipline con giudizio sospeso. Le prove che l'allievo effettuerà a seguito della sua sospensione saranno finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Ciascun docente predisporrà le prove per gli studenti della propria classe e della propria disciplina. Le prove saranno corrette e valutate dal docente che ha sospeso il giudizio e da un altro docente di materia affine del consiglio di classe, che opereranno come sottocommissione. I docenti esprimeranno una proposta di voto in decimi motivata mediante un giudizio.

La prova orale sarà sostenuta di fronte ad almeno tre docenti: il docente che ha sospeso il giudizio, un docente di materia della stessa area ed un altro docente del consiglio di classe che opereranno come sottocommissione. I docenti esprimeranno una proposta di voto in decimi motivata mediante un giudizio. La proposta di voto verrà presentata al Consiglio di classe che delibererà il voto finale. I docenti del consiglio di classe presenti al colloquio dovranno comunque essere non meno di tre.

In presenza di valutazioni motivate di non piena sufficienza verrà presa in considerazione dal Consiglio di Classe:

- la valutazione in decimi dei risultati delle singole prove da parte delle sottocommissioni e la relativa motivazione;
- il grado di miglioramento rispetto alla situazione precedente evidenziata nello scrutinio finale.

Il Consiglio di classe potrà ammettere alla classe successiva, oltre agli studenti avranno superato tutte le verifiche con risultati sufficienti, gli alunni che, pur non avendo riportato la piena sufficienza nelle verifiche successive alla sospensione del giudizio:

1. abbiano mostrato un sensibile miglioramento rispetto alla situazione precedente;
2. abbiano mostrato un'acquisizione dei contenuti fondamentali indispensabili, delle abilità e delle competenze per affrontare la classe successiva con lacune colmabili mediante un lavoro di completamento del recupero nel primo periodo dell'anno scolastico.

Di norma non verrà ammesso alla classe successiva lo studente che presenterà anche una sola insufficienza gravissima accompagnata da un'insufficienza anche lieve, oppure due insufficienze gravi o tre insufficienze lievi in quanto tali situazioni evidenziano la mancata acquisizione dei contenuti fondamentali, delle abilità e delle competenze indispensabili per affrontare la classe successiva sia in relazione alla gravità delle lacune e/o alla loro presenza diffusa in varie discipline. Negli altri casi il Consiglio di classe valuterà caso per caso se lo studente rientra in una delle due situazioni sopra descritte come condizione per l'ammissione alla classe successiva anche in assenza di una sufficienza piena. In particolare nel caso di una sola insufficienza gravissima il Consiglio di classe valuterà attentamente se le lacune non recuperate nel corso del periodo estivo possono compromettere il percorso scolastico successivo dello studente. La gravità dell'insufficienza sarà determinata dalla valutazione in decimi da parte della sottocommissione, dalla motivazione riferita alle lacune in termini di conoscenze, abilità e competenze e dal confronto tra situazione presente al termine dell'anno scolastico e situazione evidenziata nelle prove di recupero.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER GLI ESAMI DI STATO PER IL TERZO E QUARTO ANNO.

Il credito scolastico è assegnato ad ogni studente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale tenendo conto dei criteri indicati dalla normativa vigente (DPR 323/1998 art 11) e dei criteri approvati dal Collegio docenti:

Dopo aver calcolato la media dei voti compreso il voto di condotta e individuata la fascia corrispondente, si assegna:

il massimo della fascia se allo studente vengono riconosciuti almeno tre dei seguenti indicatori:

- media dei voti con decimali pari o maggiori di 0,5;
- consapevole volontà di migliorare il proprio livello di partenza attraverso la partecipazione corretta e propositiva al dialogo educativo; deliberato a maggioranza dal C.d.C. in presenza di un voto di condotta non inferiore a 9.
- regolarità nella frequenza: assenze $\leq 12\%$ del monte ore totale di assenze, tranne in casi di malattia debitamente certificata;
- partecipazione (anche soltanto uno) ai progetti proposti dalla scuola, (esclusa attività obbligatoria di alternanza scuola – lavoro) e alle attività di orientamento nell'anno scolastico di riferimento attestata mediante elenchi compilati dal docente responsabile sulla base della frequenza (studenti che hanno portato a termine il progetto e che hanno frequentato almeno il 75% delle attività previste);
- attestati (almeno due oppure uno solo attestato riguardante un'attività continuativa nel tempo) rilasciati da enti esterni alla scuola legati ad attività svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34) rilasciati nell'anno scolastico di riferimento (nel periodo successivo all'ultimo scrutinio) o, per il terzo anno, anche certificazioni relative alle competenze linguistiche rilasciate nel corso del precedente anno scolastico;
- valutazione pari o superiore a 50 nell'alternanza scuola lavoro.

il minimo della fascia

- se lo studente non presenta almeno tre voci del precedente elenco o se lo studente ha beneficiato per essere ammesso alla classe successiva del voto di consiglio per modificare anche una sola proposta di voto insufficiente oppure se non ha saldato tutti debiti del primo quadrimestre.
- se il giudizio dello studente è stato sospeso, a meno che in sede di definizione del giudizio dopo la sospensione non siano presenti almeno tre indicatori e abbia ottenuto tutte valutazioni ≥ 7 nelle prove di recupero di fine anno scolastico.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

I criteri che seguono sono:

- necessari per fornire punti di riferimento omogenei per tutti i consigli di classe;
- vincolanti per tutti i Consigli di classe in quanto l'individuazione di tali criteri costituisce, in base alla normativa vigente, competenza specifica del Collegio dei docenti, pur rimanendo il processo di valutazione dei singoli alunni un atto specifico dei singoli Consigli esente da automatismi decisionali.

Eventuali scostamenti da parte dei Consigli di classe rispetto ai criteri deliberati dal Collegio dovranno essere indicati nel verbale del Consiglio di classe e adeguatamente motivati.

L'ammissione all'esame finale del secondo ciclo è all'unanimità nel caso in cui le proposte di voto siano tutte sufficienti. Nel caso in cui invece tra le proposte di voto dei docenti sia presente anche una sola insufficienza, si propone la votazione a maggioranza per l'alunno al fine di decidere

- l'attribuzione di un voto sufficiente quando l'insufficienza presente nella proposta di voto sia lieve (votazione non inferiore a 5), le lacune non siano tali da

compromettere la preparazione all'esame e siano stati evidenziati interesse, impegno e volontà di recupero, come segnalato dalla maggioranza dei docenti.

- l'ammissione quando le proposte di voto pur insufficienti siano indichino lacune non gravi (proposte non inferiori a 5 e non più di tre proposte insufficienti) o se più gravi tali insufficienze siano in numero limitato (non più di due).
- la non ammissione quando le numerose insufficienze (maggiori di tre) evidenzino lacune in un numero elevato di discipline o quando, pur in presenza di insufficienze gravi non numerose (non meno di due), queste siano così gravi da determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi culturali generali e specifici del corso di studi e del livello minimo di competenze nelle varie aree curriculari necessarie per sostenere l'esame di stato.

Ogni decisione del Consiglio di classe dovrà essere motivata nel giudizio espresso dal Consiglio di classe.

Tutte le decisioni del consiglio di classe relative alla valutazione, sono deliberate da tutti i docenti del consiglio di classe che esprimono il loro voto come componente dell'organo collegiale e non in base alle discipline insegnate. Non è ammessa l'astensione. I docenti di religione esprimono il loro voto solo per gli studenti che si avvalgono, altrettanto accade per i docenti cui sono affidate le attività alternative, qualora il suo voto in sede di scrutinio finale risultasse determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. I docenti di Conversazione e quelli di sostegno esprimono il loro voto come membri del consiglio di classe. Nel caso in cui nel consiglio di classe sia presente più di un docente di sostegno, il voto di tale componente è unico (in caso di disaccordo non colmabile tra i docenti interessati con una decisione a maggioranza, ad esempio parità di docenti di sostegno, uno a favore e uno contrario, i due voti vengono conteggiati autonomamente).

In caso di parità il voto del presidente vale doppio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER GLI ESAMI DI STATO PER L'ULTIMO ANNO.

Il credito scolastico è assegnato ad ogni studente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale tenendo conto dei criteri indicati dalla normativa vigente (DPR 323/1998 art 11) e dei criteri approvati dal Collegio docenti:

Dopo aver calcolato la media dei voti compreso il voto di condotta e individuata la fascia corrispondente, si assegna:

il massimo della fascia se allo studente vengono riconosciuti almeno tre dei seguenti indicatori:

- media dei voti con decimali pari o maggiori di 0,5;
- consapevole volontà di migliorare il proprio livello di partenza attraverso la partecipazione corretta e propositiva al dialogo educativo; deliberato a maggioranza dal C.d.C. in presenza di un voto di condotta non inferiore a 9.
- regolarità nella frequenza: assenze $\leq 12\%$ del monte ore totale di assenze, tranne in casi di malattia debitamente certificata;
- partecipazione (anche soltanto uno) ai progetti proposti dalla scuola, (esclusa attività obbligatoria di alternanza scuola – lavoro) e alle attività di orientamento nell'anno scolastico di riferimento attestata mediante elenchi compilati dal docente responsabile sulla base della frequenza (studenti che hanno portato a termine il progetto e che hanno frequentato almeno il 75% delle attività previste);
- attestati (almeno due oppure uno solo attestato riguardante un'attività continuativa nel tempo) rilasciati da enti esterni alla scuola legati ad attività svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in

particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34) rilasciati nell'anno scolastico di riferimento (nel periodo successivo all'ultimo scrutinio) o, per il terzo anno, anche certificazioni relative alle competenze linguistiche rilasciate nel corso del precedente anno scolastico;

- o valutazione pari o superiore a 50 nell'alternanza scuola lavoro.

il minimo della fascia

- o se lo studente non presenta almeno tre voci del precedente elenco o se lo studente ha beneficiato per essere ammesso all'esame finale del secondo ciclo del voto di consiglio per modificare anche una sola proposta di voto insufficiente oppure se non ha saldato tutti debiti del primo quadrimestre.

DEROGHE ASSENZE

In relazione alle deroghe motivate e straordinarie previste dall'ART 14 comma 7 del DPR 122/2009 che prevede per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, relative ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, il Collegio dei Docenti, con delibera n° 19 del 13 Novembre 2013, ha deciso che tali deroghe possano essere concesse solo per assenze legate a motivi di salute o personali con le seguenti caratteristiche:

- assenze continuative e prolungate (non inferiore a 10 giorni continuativi per ciascuna assenza) determinate da problemi di salute documentati mediante certificato medico con informazione immediata da parte della famiglia alla scuola. La necessità di informare subito la scuola è legata all'esigenza di mantenere con lo studente un proficuo rapporto educativo necessario per poter consentire al Consiglio di classe di procedere alla valutazione;
- assenze ripetute (minimo 10 giorni anche non continuativi) legate a patologie croniche, a terapie e/o cure programmate di cui la scuola è stata debitamente informata mediante certificato medico fin dall'inizio dell'anno scolastico o fin dall'inizio delle assenze o dalla diagnosi legate alla patologia (in tal caso sarà cura della famiglia o dello studente indicare nella giustificazione di ciascun giorno di assenza la motivazione in modo tale che sia riconducibile alla patologia). La necessità di informare subito la scuola è legata all'esigenza di mantenere con lo studente un proficuo rapporto educativo necessario per poter consentire al Consiglio di classe di procedere alla valutazione;
- donazioni di sangue;
- assenze prolungate (minimo 15 giorni consecutivi) per gravi motivi personali o familiari documentati anche mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o autocertificazione fin dal momento in cui è iniziata l'assenza;
- assenza per partecipazione ad attività sportive agonistiche o per allenamenti presso società sportive agonistiche in preparazione di gare ufficiali documentati dalla società sportiva fin dal momento in cui è tale attività è iniziata;
- assenze dovute all'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- per gli studenti lavoratori, assenze (minimo 15 giorni consecutivi) dovute allo svolgimento di attività lavorative documentate con dichiarazione del datore di lavoro per i lavoratori dipendenti e mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o autocertificazione per i lavoratori autonomi fin dal momento in cui è tale attività è iniziata.

Le deroghe possono essere concesse a condizione che il consiglio di classe abbia la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati sulla base delle verifiche effettuate e degli obiettivi valutati rispetto a quelli previsti per la promozione all'anno successivo o all'ammissione all'esame finale del secondo ciclo.

MODALITÀ VALUTAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO

Ciascun dipartimento indicherà la tipologia di prove che verranno utilizzate per ciascuna disciplina e i criteri di valutazione che verranno utilizzati per le diverse tipologie di prove. Le deliberazioni dei dipartimenti in quanto articolazioni del Collegio dei docenti costituiscono punto di riferimento vincolante per tutti i docenti. Nel caso in cui un docente intenda modificare parti non essenziali dei criteri di valutazione o della tipologia delle prove nella programmazione disciplinare indicherà nella sezione "Caratteristiche delle prove di valutazione" eventuali adattamenti in riferimento alla tipologia delle prove che intende utilizzare e ai criteri di valutazione coerenti con i criteri del Collegio e con le indicazioni dei dipartimenti specificandone i motivi.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate saranno, a seconda del tipo di disciplina, così come specificato da ciascun dipartimento:

	Prove strutturate: questionari a risposte chiuse	<ul style="list-style-type: none"> • quesiti a scelta multipla • quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date) • quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date) • quesiti a corrispondenza
Prove scritte	Prove strutturate: questionari a risposte aperte	<ul style="list-style-type: none"> • quesiti a risposte aperte • quesiti a completamento (con formulazione libera) • quesiti a riempimento (con formulazione libera)
	Prove libere	<ul style="list-style-type: none"> • temi, saggi, articoli, relazioni • problemi • esercizi • riassunti • dettati • versioni
Prove orali	Interrogazione	<ul style="list-style-type: none"> • strutturata • semistrutturata • colloquio • esposizione libera • discussione guidata in gruppo
Prove pratiche	Prove autentiche	<ul style="list-style-type: none"> • di processo • di prodotto • elaborazione di progetti • realizzazione di progetti
	Esercitazioni	<ul style="list-style-type: none"> • pratiche e motorie • simulazioni

Le prove orali possono non essere programmate, spetta al docente decidere se utilizzare o meno la programmazione delle interrogazioni, salvo i casi in cui è presente un PDP o un PEI che prevede tale misura compensativa.

Le prove scritte e le interrogazioni programmate debbono essere comunicate con almeno 4 giorni di anticipo (escluso il giorno della prova ma compreso quello della programmazione) tramite indicazione sul registro di classe.

Il numero massimo di verifiche scritte, salvo casi eccezionali quali i momenti di chiusura del quadrimestre (ultimi 20 giorni del primo quadrimestre e ultimi 30 giorni del secondo quadrimestre), è di una al giorno e tre alla settimana. Non si considerano verifiche scritte le prove scritte valide come prove orali. Rimane comunque fermo il limite di una prova al giorno anche in tali periodi. Non è quindi possibile inserire prove scritte nei giorni in cui ne sono programmate altre. Deroghe a tali limiti per motivi eccezionali possono essere autorizzati dal dirigente scolastico. Negli ultimi 20 giorni del primo quadrimestre e negli ultimi 30 giorni del secondo non possono essere organizzate attività diverse da quelle curricolari tranne quelle relative all'effettuazione degli esami finali per le classi al quinto anno di corso o per trattare questioni urgenti e non rinviabili o per partecipare a iniziative che non possono essere svolte che in quel periodo. Comunque tali deroghe debbono essere autorizzate dal dirigente scolastico.

Per le prove scritte è necessario che lo studente sia informato prima dell'effettuazione delle prove, nel momento in cui la prova viene inserita sul registro, sui contenuti della prova, sulle modalità o sulla tipologia, sugli strumenti che può utilizzare e sui criteri di valutazione (griglie di valutazione o criteri inseriti nei curricoli e nelle programmazioni disciplinari).

Eventuali interrogazioni programmate dovranno essere segnalate sul registro con i nomi degli studenti da interrogare; la programmazione riguarderà sia la data che il contenuto della prova orale. Lo studente assente ad un'interrogazione programmata perde il diritto ad un'ulteriore programmazione a meno che l'assenza non sia inserita in un periodo più lungo che comprenda almeno il giorno che precede la data programmata per la prova di verifica e lo studente abbia comunicato al docente la sua indisponibilità specificandone il motivo; la presenza in classe fino al giorno precedente, senza ulteriori comunicazioni, determina come presupposto implicito la possibilità di aver avuto il tempo per preparare l'interrogazione. La mancata assenza del giorno precedente può essere presa in considerazione solo in presenza di certificato medico che indichi l'inizio dello stato di malattia o di indisponibilità fin dal giorno precedente l'interrogazione programmata nonostante la presenza a scuola.

Nessuno studente può essere sottoposto nello stesso giorno a più di tre verifiche (una scritta e due orali oppure tre orali). Per quanto riguarda le verifiche orali, si intendono tali quelle concluse con l'attribuzione di un voto.

Il rifiuto di presentarsi ad un'interrogazione verrà segnalato sul registro con un impreparato (non più di una volta per quadrimestre) che comporta l'abbassamento della media quadrimestrale dei voti di 0,25 punti. Il secondo impreparato nello stesso quadrimestre verrà considerato come rifiuto di sottoporsi alla valutazione e verrà valutato come previsto dai criteri di valutazione relativi alle verifiche. Ciascun dipartimento indicherà come valutare il rifiuto di presentarsi all'interrogazione. Sono consentite nel quadrimestre non più di due giustificazioni che comunque debbono essere presentate all'insegnante prima dell'inizio della lezione, altrimenti il rifiuto di sottoporsi alla verifica sarà valutato come impreparato. Il terzo rifiuto di essere interrogato verrà considerato, come previsto dai criteri di valutazione, rifiuto di sottoporsi alla valutazione con relativa attribuzione del voto.

Il compito consegnato in bianco è da considerarsi rifiuto di sottoporsi alla valutazione. Sulla base delle motivazioni presentate dallo studente, il docente, sentiti il coordinatore della classe e il dirigente scolastico, può consentire al massimo per una volta al quadrimestre, la sua ripetizione. Le motivazioni che possono essere accettate per la ripetizione del compito possono essere un precario stato di salute documentato con certificato medico, seri motivi personali o familiari documentati come previsto per le deroghe. Ciascun dipartimento indicherà come valutare le prove consegnate in bianco.

Al fine di consentire agli studenti la preparazione delle prove tutti i docenti dovranno inserire giornalmente l'argomento delle lezioni. Inoltre debbono essere indicati sul registro on - line

i voti relativi alle prove scritte (entro quindici giorni dall'effettuazione della prova con indicazione dell'argomento, della tipologia, dei criteri di valutazione se non già indicati con giudizio scritto sul testo della prova o utilizzando griglie di valutazione allegate alle prove e comunque indicati nella voce "caratteristiche delle prove di valutazione" nella programmazione disciplinare, e di eventuali misure compensative o dispensative adottate per studenti con BES intendendo con tale termine gli studenti con disabilità con DSA e con specifici BES individuati dal consiglio di classe) e alle prove orali (il giorno stesso di effettuazione della prova con visibilità del risultato da parte delle famiglie dopo 24 ore, con indicazione degli argomenti e dei criteri di valutazione che debbono comunque essere indicati nella voce "caratteristiche delle prove di valutazione" nella programmazione disciplinare), delle note relative all'impegno e alla partecipazione (impreparati e giustificazioni da inserire nell'area dei voti, mancate esecuzioni di compiti, scarsa partecipazione, disturbo o atteggiamenti di distrazione durante le lezioni, mancanza di autonomia nell'organizzare il lavoro, necessità di aiuto nel portare a termine i compiti ecc. da inserire dall'icona annotazioni, piena autonomia nel portare avanti il lavoro) con l'indicazione dei livelli di criticità, (verde positiva, arancione e rosso criticità), rendendole visibili alle famiglie. L'assenza di annotazioni equivale ad un giudizio positivo sull'impegno, l'autonomia, il metodo di studio.

Debbono inoltre esser inserite nelle note visibili alla famiglia eventuali richiami disciplinari (nota disciplinare scritta sul registro di classe), i ricevimenti della famiglia (indicando la data), compreso quelli pomeridiani e quelli che deve effettuare il coordinatore su segnalazione del consiglio di classe. È obbligatorio segnalare sul registro oltre alle date relative agli incontri con i genitori, in caso di comunicazioni relative a situazioni di criticità o a problemi di comportamento, anche il contenuto della comunicazione. Debbono essere inseriti anche i tentativi di comunicazione non riusciti compresi quelli di esito negativo degli scrutini.

Le sanzioni disciplinari saranno invece inserite dalla segreteria e comunicate come previsto dal Regolamento di disciplina degli studenti. Deve essere indicato il tipo di sanzione (nota disciplinare, avvertimento scritto o sospensione dalle lezioni) e l'eventuale numero di giorni di sospensione dalle lezioni.

Nelle valutazioni deve essere utilizzata tutta la scala di voti in decimi. Vista la natura formativa della valutazione in itinere, la comunicazione dell'esito della prova non deve limitarsi al voto ma deve comprendere l'indicazione delle lacune emerse ed eventuali indicazioni su come colmarle. Tali indicazioni per le prove scritte, che devono esser portate a conoscenza dello studente insieme alla griglia di valutazione, possono essere formulate sotto forma di giudizio scritto sul foglio dove è stata svolta la prova. Per le prove orali il giudizio o i criteri di valutazione, gli argomenti del colloquio e le eventuali indicazioni debbono esser riportate nelle note visibili alla famiglia. Per gli studenti con PDP nella nota alla famiglia debbono essere indicate le misure compensative e quelle dispensative adottate per l'effettuazione della prova (sia orali che scritte), così come debbono essere descritti eventuali adattamenti delle prove per studenti disabili. Le misure compensative e quelle dispensative utilizzate nel percorso didattico saranno invece indicate negli appositi spazi del PDP e del PEI.

Le prove, anche quelle orali, devono fondarsi su principi di completezza e utilità didattica in un'ottica formativa: non si può attribuire un voto ad una verifica che non abbraccia complessivamente un argomento affrontato (tranne i casi specifici di eventuali prove di recupero) né verificare la conoscenza di una determinata tematica, da parte dello studente, chiedendogli un solo o più aspetti marginali della medesima. Eventuali prove parziali od osservazioni finalizzate a verificare l'impegno e l'attenzione dovranno essere inserite nelle note visibili alla famiglia e potranno essere valutate in riferimento solo all'impegno e alla partecipazione (non faranno media con le altre prove).

Nella stesura del documento di relazione finale possono essere inseriti come parti svolte del programma e quindi oggetto di prove di verifica solo gli argomenti che sono stati oggetto di lezione in classe (secondo le modalità e le metodologie scelte dal docente). Non sono parti svolte gli argomenti semplicemente assegnati come compiti a casa od oggetto di studio domestico senza

approfondimento in classe documentato sul registro di classe. Non sono argomenti svolti i cenni, le caratteristiche generali e così via. Tali elementi possono essere al più parti di altri argomenti inserite con funzione di introduzione, approfondimento, sintesi necessaria ma non possono essere oggetto autonomo di prove di verifica.

Eventuali verifiche proposte nel secondo quadrimestre ma riferite ad argomenti del primo e finalizzate al recupero delle insufficienze presenti nelle prove del primo quadrimestre non rientrano nel calcolo della media dei voti del secondo quadrimestre ma sono utili alla definizione del debito formativo.

Allo studente deve essere garantita la possibilità di recuperare il debito del primo quadrimestre entro due mesi dalla chiusura del periodo scolastico. L'esito della prova deve essere riportato sul registro nell'apposito spazio. La prova di recupero del debito del primo quadrimestre è unica e non ripetibile. Il recupero del primo quadrimestre può essere effettuato anche all'interno delle prove del secondo quadrimestre. In tal caso nelle caratteristiche delle prove dovrà essere segnalato il fatto che la verifica è finalizzata anche al recupero delle lacune del primo quadrimestre. In ogni caso dovrà essere indicato sia nella verifica che nel registro on-line se le carenze sono state recuperate.

Per quanto riguarda il recupero delle prove del secondo quadrimestre, la possibilità può essere offerta in via prioritaria agli studenti che nel consiglio di classe di maggio sono individuati come studenti a rischio di ripetenza in relazione al numero e alla gravità delle insufficienze. Tali materie sono individuate dal consiglio di classe nella seduta di maggio.

Le famiglie saranno informate in caso di situazioni che possono comportare il rischio di non ammissione allo scrutinio per l'alto numero di assenze al termine del primo quadrimestre, dopo il consiglio di marzo e prima della chiusura dei ricevimenti (ultimo mese di scuola). L'informazione dovrà essere fornita anche dopo ogni consiglio di classe da parte del coordinatore a tutte le famiglie di quegli studenti individuati dal consiglio stesso come studenti con situazioni critiche per il rendimento. Le famiglie riceveranno inoltre un'ulteriore informazione nel caso in cui la situazione didattica sia tale da correre il rischio di non ammissione prima della chiusura dei ricevimenti (ultimo mese di scuola).

Per quanto riguarda la valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro si fa presente che ciascun docente può individuare attività che rientrano nel percorso e può autonomamente valutarle all'interno della propria disciplina (esempio primo soccorso per scienze motorie) con le modalità previste nella propria programmazione sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti. La valutazione delle attività complessive dovrebbe però spostarsi comunque verso altre forme di valutazione quali quelle denominate valutazione autentica con maggiore attenzione al processo piuttosto che al risultato che possono costituire il risultato multifattoriale di una modalità che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale all'interno dei percorsi attivati. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale (che verrà rilasciata alla conclusione di ciascun anno scolastico con l'indicazione delle ore svolte e della valutazione complessiva). Il tutor formativo esterno (o nel caso dell'impresa formativa simulata il docente responsabile dell'attività), ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente

ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Scala di valutazione

- **1 = assolutamente no**
- **2 = in parte**
- **3 = abbastanza**
- **4 = del tutto**

Parte compilata dal tutor interno sulla base delle indicazioni del tutor esterno

1234

L'allievo/a ha dimostrato interesse per l'organizzazione della struttura cui è stato/a assegnato/a per la simulazione

L'allievo/a ha dimostrato interesse per le attività, i materiali, i processi ecc. che ha potuto osservare durante la simulazione

L'allievo/a ha dimostrato di capire quali siano i processi produttivi di beni o servizi erogati dalla struttura in cui ha effettuato la simulazione

L'allievo/a ha cercato di avere chiarimenti dai docenti operanti nella struttura di simulazione relativamente ai processi di produzione di beni o servizi in atto durante la sua esperienza di IFS

L'allievo/a ha capito i ruoli e le funzioni svolte da ogni operatore in servizio nella struttura di simulazione

L'allievo/a ha dimostrato un interesse particolare per uno specifico processo produttivo/aspetto del servizio più che per altri

L'allievo/a si è relazionato con correttezza con il personale dell'azienda tutor

L'allievo/a ha fatto richieste pertinenti al personale dell'azienda tutor

L'allievo/a è stato in grado di seguire tutte le fasi dei processi cui si è avvicinato

L'allievo/a ha rispettato puntualmente gli orari stabiliti

Parte riservata al tutor interno

L'allievo/a ha mantenuto un rapporto corretto con il docente responsabile

L'allievo/a ha dimostrato interesse per l'esperienza di alternanza

L'allievo/a è stato/a in grado di gestire in autonomia l'esperienza di alternanza

L'allievo/a ha seguito il percorso formativo in alternanza con impegno e puntualità

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (sufficienza = 42)

0

Valutazione attività sulla sicurezza (a cura dell'RSPP che rilascia l'attestato)

Valutazione attività primo soccorso (a cura del docente di scienze motorie che effettua la verifica)

La valutazione pari o superiore a 50 costituisce una voce per l'accesso alla fascia più alta del credito scolastico per gli esami finali del secondo ciclo.

Simulazioni esami di stato

Nel corso dell'ultimo triennio le tipologie di verifiche proposte per italiano dovranno essere quelle che gli studenti sosterranno come prova d'esame per tutti gli indirizzi. Le griglie di valutazione saranno quelle deliberate dal collegio dei docenti ed elaborate dai dipartimenti entro il mese di settembre se non già prodotte. Nel corso dell'ultimo anno gli studenti dovranno simulare tutte le tipologie di prove previste per l'esame di stato.

Per quanto riguarda il Liceo classico, i dipartimenti di greco e latino elaboreranno entro il mese di settembre, se non già prodotta, una griglia di valutazione per le prove scritte per la propria materia. Durante l'ultimo triennio almeno una volta in ciascun quadrimestre verrà proposta una prova simile a quella dell'esame con difficoltà graduate in relazione all'anno di corso in ciascuna delle due materie. Durante il corso dell'ultimo anno verranno effettuate due prove di simulazione per ciascuna delle due materie.

Per quanto riguarda il Liceo linguistico, i dipartimenti delle tre lingue straniere studiate elaboreranno entro il mese di settembre, se non già prodotta, una griglia di valutazione per la

propria materia. Durante l'ultimo triennio almeno una volta in ciascun quadrimestre verrà proposta una prova simile a quella dell'esame con difficoltà graduate in relazione all'anno di corso per tutte le tre lingue straniere studiate. Durante il corso dell'ultimo anno verranno effettuate due prove di simulazione per ciascuna delle tre lingue.

Per quanto riguarda il Liceo scienze umane, il dipartimento di scienze umane elaborerà, se non già prodotta, entro il mese di settembre una griglia di valutazione per la prova scritta per la propria materia. Durante l'ultimo triennio almeno una volta in ciascun quadrimestre verrà proposta una prova simile a quella dell'esame con difficoltà graduate in relazione all'anno di corso. Durante il corso dell'ultimo anno verranno effettuate due prove di simulazione.

Per quanto riguarda il Liceo economico sociale, il dipartimento di scienze umane e quello di diritto ed economia elaboreranno entro il mese di settembre, se non già prodotta, una griglia di valutazione per la prova scritta per la propria materia. Durante l'ultimo triennio almeno una volta in ciascun quadrimestre verrà proposta una prova simile a quella dell'esame con difficoltà graduate in relazione all'anno di corso per ciascuna delle due materie. Durante il corso dell'ultimo anno verranno effettuate due prove di simulazione in ciascuna delle due materie.

Le interrogazioni di tutte le discipline almeno una volta in ciascun quadrimestre nell'ultimo anno dovranno essere valutate sulla base dei criteri stabiliti nella griglia di valutazione del colloquio.

Allo studente nell'anno scolastico 2017 – 18 dovrà esser data la possibilità in una delle materie che saranno presenti all'esame di sperimentare l'esposizione di un argomento di sua scelta con valutazione. A partire dall'anno scolastico 2018 – 19 l'esposizione dovrà riguardare l'esperienza di alternanza scuola lavoro e la sperimentazione dell'esposizione dovrà essere affidata ai docenti tutor che inseriranno la valutazione della prova nella proposta di valutazione per il consiglio di classe delle attività di alternanza scuola lavoro.

Le prove di simulazione saranno oggetto di valutazione ai fini della formulazione della proposta di voto quadrimestrale e finale delle materie in cui sono state proposte.

VALUTAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Sulla base di un congruo numero di prove stabilito dal collegio dei docenti nella presente delibera, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione sulle singole proposte di voto formulate dai docenti e la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

Il voto relativo a ciascuna disciplina pertanto è espressione di una sintesi valutativa da parte del consiglio di classe che a maggioranza delibera sulla proposta di ciascun docente fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie coerenti con gli obiettivi di ciascuna disciplina e con le strategie metodologico didattiche adottate e indicate in modo dettagliato nelle programmazioni di dipartimento, di classe e disciplinari e su osservazioni riguardanti il processo di apprendimento.

In ogni disciplina il voto esprime i livelli raggiunti rispetto agli obiettivi e ai risultati di apprendimento indicati nella programmazione disciplinare declinati sulla base di:

1 - RISULTATI OTTENUTI IN CIASCUNA DISCIPLINA RELATIVI A CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE EVIDENZIATI ATTRAVERSO UN NUMERO SUFFICIENTE DI VERIFICHE RELATIVE AGLI ARGOMENTI TRATTATI IN CIASCUN PERIODO SCOLASTICO DI DIVERSA TIPOLOGIA. NELLA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI VOTO SONO PRESI IN CONSIDERAZIONE I RISULTATI ANCHE IN RELAZIONE AL LORO SVILUPPO COMPLESSIVO NEL CORSO DELL'ANNO;

2 - IMPEGNO, INTERESSE VERSO LA DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITÀ EVIDENZIATI ATTRAVERSO LA PUNTUALITÀ E LA COSTANZA NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI E DELLE CONSEGNE, COMPRESI QUELLI ASSEGNATI COME LAVORO DOMESTICO.

3 – AUTONOMIA E PADRONANZA DEL METODO STUDIO EVIDENZIATI ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO E DI DOCUMENTARLO.

La proposta di voto quindi non scaturisce dal semplice calcolo della media aritmetica dei risultati ottenuti nelle verifiche ma da un'attenta valutazione dei risultati che ha lo scopo di interpretare le misurazioni delle prestazioni dello studente relative al suo percorso di apprendimento.

L'impegno e l'interesse sono riferiti alla puntuale esecuzione dei compiti e delle consegne e dalla cura del materiale; la partecipazione alle lezioni (da non confondersi con la partecipazione alla vita scolastica riferita al voto di condotta) riguarda il grado di coinvolgimento dello studente evidenziato dagli interventi coerenti durante le lezioni, dalla formulazione di proposte per affrontare problemi legati alla disciplina, di domande pertinenti, dall'aiuto fornito anche ai compagni, dall'assenza di rifiuti di sottoporsi alle valutazioni. L'assenza di note sul registro on - line riferite alla mancata esecuzione dei compiti e delle consegne, al rifiuto di sottoporsi a verifiche (impreparato), alla cura del materiale e alla partecipazione alle lezioni (note riferite all'atteggiamento durante le lezioni) è da ritenersi valutazione positiva. Le note debbono essere rese visibili alla famiglia e comunicate al consiglio di classe.

Criteri per la formulazione delle proposte di voto relative alle discipline:

1 (media inferiore a 2) Rifiuto costante di sottoporsi alle valutazioni (NC se la mancanza di valutazioni è dovuta a cause di forza maggiore).

2 (media inferiore a 2,45) Gravissime lacune nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da assenza di impegno e talvolta dal rifiuto di sottoporsi alla valutazione. Ancora scarsa l'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro (.

3 (media inferiore a 3,45) Gravissime lacune nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da assenza di impegno e di progressi rispetto alla situazione iniziale. Ancora carente l'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

4 (media da 3,45 a 4,45) Gravi lacune nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate però da un certo impegno e dalla volontà di recuperare che hanno portato a miglioramenti rispetto alla situazione di partenza pur permanendo una situazione di netta insufficienza.

Oppure

(media da 3,45 a 4,90) Lacune diffuse e gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da scarso impegno che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

5 (media da 4,50 a 5,45) Lacune diffuse nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate però da un discreto impegno che, pur non raggiungendo un livello di sufficienza (o di piena sufficienza), ha portato a miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

(media da 4,95 a 5,90) Lacune diffuse anche se non gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso ma accompagnate da scarso impegno che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro e il mancato raggiungimento della sufficienza.

6 (media da 5,50 a 6,45) Lacune non gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze fondamentali previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnate da costante impegno che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

(da 5,95 a 6,90) Raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a conoscenze, abilità e competenze previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnato però da un impegno saltuario che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

7 (da 6,50 a 7,45) Raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a conoscenze, abilità e competenze previste dagli obiettivi per l'anno in corso accompagnato però da un impegno costante che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

(da 6,95 a 7,90) Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi previsti per l'anno in corso in termini di conoscenze, abilità e competenze accompagnato però da un impegno non sempre costante che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

8 (da 7,50 a 8,45) Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi previsti per l'anno in corso in termini di conoscenze, abilità e competenze accompagnato da un impegno costante che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

(da 7,95 a 8,90) Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso non sempre però accompagnato da un impegno costante che ha determinato limitati miglioramenti rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

9 (da 8,50 a 9,30) Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso accompagnato da un impegno costante con possibili margini di ulteriore miglioramento rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Oppure

(da 8,95 a 9,90) Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso accompagnato da un impegno non sempre costante che ha portato miglioramenti non sempre significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

10 (superiore a 9,30) Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per l'anno in corso accompagnato da un impegno costante e dalla partecipazione assidua alle lezioni che ha portato a miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza relativa sia ai risultati sia all'autonomia del metodo di studio e di organizzazione del lavoro.

Eventuali scostamenti dai criteri sopra enunciati debbono essere esplicitamente motivati nel giudizio sulla base dei criteri sopra indicati (evoluzione dei voti in senso decrescente come indicatore negativo, autonomia del metodo di studio, interesse, partecipazione) e dei necessari riscontri documentali. L'assenza di note equivale soltanto ad un giudizio positivo.

Le valutazioni finali del primo quadrimestre in alcune discipline, sulla base delle indicazioni ministeriali e delle decisioni del collegio dei docenti, riguarderanno lo scritto e l'orale. Le valutazioni scritte faranno riferimento a prove scritte mentre le valutazioni orali faranno riferimento ad una molteplicità di prove (escluse quelle specifiche utilizzate per le valutazioni scritte per le discipline in cui nel primo quadrimestre è prevista la doppia valutazione) tra cui dovrà essere compresa almeno una prova orale. La quantità di prove scritte e orali indicate nella presente

delibera valgono come criterio anche nel caso in cui il collegio deliberi l'adozione del voto unico nel primo quadrimestre e per il voto unico previsto dalla normativa vigente per la valutazione finale.

Per poter procedere alla valutazione finale di ciascun periodo scolastico sono necessarie almeno 3 prove per materia per quadrimestre per le materie con solo voto orale e 3 prove scritte + 2 "orali" per le discipline con votazione separata scritto – orale o pratico - orale, eccezioni per studenti stranieri con PDP, disabili, DSA con PDP (per tali studenti il numero di prove sarà eventualmente indicato nel PDP). Le tre prove scritte + due prove orali possono essere ridotte a 3 prove complessive, di cui una almeno orale, per quelle materie in cui sono previste soltanto due ore settimanali di lezione. Ciascun dipartimento potrà fornire indicazioni diverse motivando in modo dettagliato la scelta e non riducendo il numero minimo di prove deliberato dal Collegio dei Docenti. Le prove iniziali non vengono prese in considerazione nella valutazione finale di ciascun periodo scolastico se non come elemento di misura dei progressi compiuti. Lo stesso vale per le prove di recupero. L'effettuazione e l'esito delle prove di recupero del primo quadrimestre deve essere indicato nell'apposito spazio del registro on – line.

I docenti indicheranno nella propria programmazione se nel secondo quadrimestre, nel caso in cui le prove effettuate siano superiori al minimo, verrà esclusa dalla valutazione la prova con votazione più bassa. Tale modalità di valutazione verrà considerata alla stregua di una forma di prova di recupero.

Per quanto riguarda il mancato raggiungimento del numero minimo di prove nel caso di numerose assenze il docente dovrà valutare se le prove effettuate sono sufficienti ad esprimere una valutazione attendibile tenendo conto del periodo in cui le prove sono state effettuate, dei contenuti di tali prove e della loro tipologia. La motivazione dovrà essere riportata nel giudizio relativo a ciascuna disciplina con il quale si motiva la proposta di voto pur in assenza del numero minimo di prove richiesto. Sarà il consiglio di classe a deliberare l'ammissione allo scrutinio per studenti che possono usufruire della deroga al monte ore di assenze. La presenza anche di un solo NON CLASSIFICATO in una qualsiasi disciplina comporta la non ammissione allo scrutinio.

Per quanto riguarda la sussistenza di casi particolari dovuti a cause di forza maggiore (assenza del docente titolare, interruzioni delle lezioni per eventi non prevedibili), il docente dovrà indicare nella relazione finale i motivi specifici del mancato raggiungimento del numero minimo di prove.

Il docente di conversazione concorda il voto con il docente di lingua. In caso di disaccordo, i due docenti illustrano al Consiglio di classe le motivazioni relative alla loro proposta prima dell'inizio dello scrutinio e la proposta di voto viene formulata dal Consiglio di classe. Per quanto riguarda eventuali attività affidate a docenti utilizzati sul potenziamento, ai consigli di classe e agli scrutini partecipano i docenti cui è stata affidata per quella classe una specifica attività con formale decreto del dirigente scolastico. I docenti del potenziamento informano il Consiglio di classe in relazione al lavoro svolto e ai risultati raggiunti dagli studenti, ma non esprimono alcun voto in sede deliberativa, né per l'attribuzione del voto di condotta, del voto relativo alle singole discipline, del credito scolastico, né tantomeno per l'ammissione all'anno successivo o all'esame di stato.

Il docente di religione e il docente di attività alternative non esprimono un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota che riporta un giudizio sintetico partendo da ottimo per passare a distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, e un giudizio analitico con la motivazione del giudizio sintetico proposto da consegnare assieme al documento di valutazione.

Allegati: proposte griglie valutazione per esami di stato

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
Massimo Ceccanti

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Analisi del testo

Commissione _____ IIS Rossi Massa MS Classe _____ INDIRIZZO _____

STUDENTE _____

INDICATORE		DESCRITTORE	Punt. max attribuibile indicatore	Punteggio descrittore	Punteggio assegnato	
Padronanza linguistica	Ortografia	Corretta (s)	3	<u>3</u>		
		Alcune imprecisioni		2		
		Qualche errore		1		
	Morfosintassi e coesione	Corretta	3	3		
		Alcune imprecisioni (S)		<u>2</u>		
		Qualche errore		1		
	Lessico	Appropriato	4	4		
		Sufficientemente appropriato (S)		<u>3</u>		
		Generico		2		
		Molte imprecisioni		1		
	Padronanza contenuti	Comprensione del testo	Corretta	5	5	
			Abbastanza corretta ma con qualche imprecisione		4	
Limitata agli elementi essenziali (S)			<u>3</u>			
Parziale			2			
Inadeguata			1			
Analisi del testo		Completa	5	5		
		Abbastanza completa ma con qualche imprecisione		4		
		Limitata agli elementi essenziali (S)		<u>3</u>		
		Parziale		2		
		Inadeguata		1		
Interpretazione complessiva e approfondimento		Interpretazione corretta a approfondimento significativo	5	5		
		Interpretazione corretta		4		
		Interpretazione limitata agli elementi essenziali (S)		<u>3</u>		
		Parziale		2		
		Inadeguata		1		
Coerenza	Coerenza testuale	Testo coerente, chiaro ed efficace	5	5		
		Testo abbastanza coerente e chiaro		4		
		Testo sufficientemente coerente ma con qualche imprecisione che ne limita la chiarezza (S)		<u>3</u>		
		Testo non sempre coerente e talvolta poco chiaro		2		
		Testo poco coerente e poco chiaro		1		
Pun. ag	Esposizione chiara ma con elementi personali di originalità		0,50	Sì - No		
	Riferimenti culturali che denotano interessi e curiosità culturali		0,50	Sì - No		
	Buone capacità critiche e di problematizzazione		0,50	Sì - No		
PUNTEGGIO IN TRENTESESIMI					/30	
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI					/15	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Argomento generale

Commissione _____ IIS Rossi di Massa MS Classe ___ IND _____

STUDENTE _____

INDICATORE		DESCRITTORE	Punt. max attribuibile indicatore	Punteggio descrittore	Punteggio assegnato	
Padronanza linguistica	Ortografia	Corretta (S)	3	<u>3</u>		
		Alcune imprecisioni		2		
		Qualche errore		1		
	Morfosintassi e coesione	Corretta	3	3		
		Alcune imprecisioni (S)		<u>2</u>		
		Qualche errore		1		
	Lessico	Appropriato	4	4		
		Sufficientemente appropriato (S)		<u>3</u>		
		Generico		2		
		Molte imprecisioni		1		
	Padronanza contenuti	Conoscenze culturali generali e del quadro di riferimento	Corrette e approfondite	5	5	
			Sostanzialmente corrette ma con qualche imprecisione		4	
Accettabili (S)			<u>3</u>			
Con varie incongruenze			2			
Non funzionali			1			
Conoscenza specifica argomento		Pertinente e completa	5	5		
		Pertinente ma non sempre approfondita		4		
		Limitata agli elementi essenziali (S)		<u>3</u>		
		Parziale		2		
		Lacunosa		1		
Apporto personale		Significativo con argomentazioni convincenti	5	5		
		Abbastanza significativo e con sufficienti argomentazioni		4		
		Convenzionale anche se abbastanza argomentato(S)		<u>3</u>		
		Poco significativo e con scarse argomentazioni		2		
		Assente		1		
Coerenza	Coerenza testuale	Testo coerente, chiaro ed efficace	5	5		
		Testo abbastanza coerente e chiaro		4		
		Testo sufficientemente coerente ma con qualche imprecisione che ne limita la chiarezza (S)		<u>3</u>		
		Testo non sempre coerente e talvolta poco chiaro		2		
		Testo poco coerente e poco chiaro		1		
Pun. ag	Esposizione chiara ma con elementi personali di originalità		0,50	Sì - No		
	Riferimenti culturali che denotano interessi e curiosità culturali		0,50	Sì - No		
	Buone capacità critiche e di problematizzazione		0,50	Sì - No		
PUNTEGGIO IN TRENTESIMI					/30	
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI					/15	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Articolo giornale

Commissione _____ IIS Rossi Massa MS Classe _____ INDIRIZZO _____

STUDENTE _____

INDICATORE		DESCRITTORE	Punt. max attribuibile indicatore	Punteggio descrittore	Punteggio assegnato
Padronanza linguistica	Ortografia	Corretta (S)	3	<u>3</u>	
		Alcune imprecisioni		2	
		Qualche errore		1	
	Morfosintassi e coesione	Corretta	3	3	
		Alcune imprecisioni (S)		<u>2</u>	
		Qualche errore		1	
	Lessico	Appropriato	4	4	
		Sufficientemente appropriato (S)		<u>3</u>	
		Generico		2	
Molte imprecisioni		1			
Padronanza contenuti	Registro linguistico e indicazioni tipografiche	Funzionali e complete	5	5	
		Con qualche imprecisione		4	
		Accettabili (S)		<u>3</u>	
		Con varie incongruenze		2	
		Non funzionali		1	
	Utilizzo documenti	Funzionale	5	5	
		Quasi sempre funzionale		4	
		Abbastanza funzionale (S)		<u>3</u>	
		Poco funzionale		2	
		Non funzionale		1	
	Apporto personale	Significativo con argomentazioni convincenti	5	5	
		Abbastanza significativo e con sufficienti argomentazioni		4	
		Convenzionale anche se abbastanza argomentato(S)		<u>3</u>	
		Poco significativo e con scarse argomentazioni		2	
		Assente		1	
Coerenza	Coerenza testuale	Testo coerente e chiaro	5	5	
		Testo sufficientemente coerente (S)		<u>4</u>	
		Testo non sempre coerente e talvolta poco chiaro		3	
		Testo poco coerente e poco chiaro		2	
		Testo privo di coerenza e chiarezza		1	
P.un. ag	Esposizione chiara ma con elementi personali di originalità		0,50	Si - No	
	Riferimenti culturali che denotano interessi e curiosità culturali		0,50	Si - No	
	Buone capacità critiche e di problematizzazione		0,50	Si - No	
PUNTEGGIO IN TRENTESEIMI					/30
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI					/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Saggio breve

Commissione _____ IIS Rossi Massa MS Classe _____ INDIRIZZO _____

STUDENTE _____

INDICATORE		DESCRITTORE	Punt. max attribuibile indicatore	Punteggio descrittore	Punteggio assegnato	
Padronanza linguistica	Ortografia	Corretta (S)	3	<u>3</u>		
		Alcune imprecisioni		2		
		Qualche errore		1		
	Morfosintassi e coesione	Corretta	3	3		
		Alcune imprecisioni (S)		<u>2</u>		
		Qualche errore		1		
	Lessico	Appropriato	4	4		
		Sufficientemente appropriato (S)		<u>3</u>		
		Generico		2		
		Molte imprecisioni		1		
	Padronanza contenuti	Registro linguistico	Funzionale	5	5	
			Con qualche imprecisione		4	
Accettabile (S)			<u>3</u>			
Con varie incongruenze			2			
Non funzionale			1			
Utilizzo documenti		Funzionale	5	5		
		Quasi sempre funzionale		4		
		Abbastanza funzionale (S)		<u>3</u>		
		Poco funzionale		2		
		Non funzionale		1		
Apporto personale		Significativo con argomentazioni convincenti	5	5		
		Abbastanza significativo e con sufficienti argomentazioni		4		
		Convenzionale anche se abbastanza argomentato(S)		<u>3</u>		
		Poco significativo e con scarse argomentazioni		2		
		Assente		1		
Coerenza	Coerenza testuale	Testo coerente, chiaro ed efficace	5	5		
		Testo abbastanza coerente e chiaro		4		
		Testo sufficientemente coerente ma con qualche imprecisione che ne limita la chiarezza (S)		<u>3</u>		
		Testo non sempre coerente e talvolta poco chiaro		2		
		Testo poco coerente e poco chiaro		1		
Pun. ag	Esposizione chiara ma con elementi personali di originalità		0,50	Sì - No		
	Riferimenti culturali che denotano interessi e curiosità culturali		0,50	Sì - No		
	Buone capacità critiche e di problematizzazione		0,50	Sì - No		
PUNTEGGIO IN TRENTESIMI					/30	
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI					/15	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA Tema storico

Commissione _____ IIS Rossi Massa MS Classe _____ INDIRIZZO

STUDENTE _____

INDICATORE		DESCRITTORE	Punt. max attribuibile indicatore	Punteggio descrittore	Punteggio assegnato	
Padronanza linguistica	Ortografia	Corretta (S)	3	<u>3</u>		
		Alcune imprecisioni		2		
		Qualche errore		1		
	Morfosintassi e coesione	Corretta	3	3		
		Alcune imprecisioni (S)		<u>2</u>		
		Qualche errore		1		
	Lessico	Appropriato	4	4		
		Sufficientemente appropriato (S)		<u>3</u>		
		Generico		2		
		Molte imprecisioni		1		
	Padronanza contenuti	Contestualizzazione storica	Corretta	5	5	
			Con qualche imprecisione		4	
Accettabile (S)			<u>3</u>			
Con varie incongruenze			2			
Non funzionale			1			
Conoscenza specifica argomento		Pertinente e completa	5	5		
		Pertinente ma non sempre approfondita		4		
		Limitata agli elementi essenziali (S)		<u>3</u>		
		Parziale		2		
		Lacunosa		1		
Apporto personale		Significativo con argomentazioni convincenti	5	5		
		Abbastanza significativo e con sufficienti argomentazioni		4		
		Convenzionale anche se abbastanza argomentato(S)		<u>3</u>		
		Poco significativo e con scarse argomentazioni		2		
		Assente		1		
Coerenza	Coerenza testuale	Testo coerente, chiaro ed efficace	5	5		
		Testo abbastanza coerente e chiaro		4		
		Testo sufficientemente coerente ma con qualche imprecisione che ne limita la chiarezza (S)		<u>3</u>		
		Testo non sempre coerente e talvolta poco chiaro		2		
		Testo poco coerente e poco chiaro		1		
Pun. ag	Esposizione chiara ma con elementi personali di originalità		0,50	Sì - No		
	Riferimenti culturali che denotano interessi e curiosità culturali		0,50	Sì - No		
	Buone capacità critiche e di problematizzazione		0,50	Sì - No		
PUNTEGGIO IN TRENTESIMI					/30	
PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI					/15	

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA A CARATTERE PLURIDISCIPLINARE

Commissione _____ IIS Rossi Massa MS Classe _____ INDIRIZZO _____

STUDENTE _____

DESCRITTORI DELLE CONOSCENZE E DEI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAL CANDIDATO RIGUARDANTI LE CINQUE MATERIE OGGETTO DELLA PROVA RILEVATI MEDIANTE 2 DOMANDE PER MATERIA CON RISPOSTE DI LUNGHEZZA MASSIMA PARI A 10 RIGHE (conoscenza dell'argomento e capacità di illustrarlo in modo sintetico, chiaro e con linguaggio specifico appropriato nel limite assegnato)	Punteggi	Punt. Ass.
MATERIA _____		
DOMANDA n. 1 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
DOMANDA N. 2 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
MATERIA _____		
DOMANDA n. 1 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
DOMANDA N. 2 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
MATERIA _____		
DOMANDA n. 1 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	

DOMANDA N. 2 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
MATERIA		
DOMANDA n. 1 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
DOMANDA N. 2 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
MATERIA		
DOMANDA n. 1 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
DOMANDA N. 2 Cap Critiche Sì No Cap argomentative Sì No Rispetto 10 righe Sì No 		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale dell'argomento esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento	3	
Conoscenza limitata dell'argomento	2	
Assente la risposta	1	
EVENTUALI PUNTEGGI AGGIUNTIVI		
Buone capacità sintetiche (costante rispetto del limite delle 10 righe in almeno 8 domande)	1	
Buone capacità critiche evidenziate in almeno tre discipline e 6 domande	1	
Buone capacità argomentative evidenziate in almeno tre discipline e 6 domande	1	
PUNTEGGIO TOTALE		60
Punteggio in quindicesimi		15

LA COMMISSIONE			IL PRESIDENTE

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO SU TEMI DI INTERESSE MULTIDISCIPLINARE

Commissione _____ IIS Rossi Massa MS Classe _____ INDIRIZZO

STUDENTE _____

<p>Padronanza della lingua, capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione.</p> <p>Capacità di discutere e approfondire gli argomenti proposti</p> <p>Possibilità di iniziare da un testo, da un documento, da un progetto o da una questione di cui il candidato individua le componenti culturali e le approfondisce.</p> <p>Obbligatoria la discussione delle prove scritte.</p>	Punteggi	Punt. Ass.
ARGOMENTO A SCELTA DEL CANDIDATO		
Argomento proposto:		
Conoscenza completa e approfondita dell'argomento, esposizione chiara con linguaggio appropriato	12 - 11	
Conoscenza completa dell'argomento ed esposizione semplice ma chiara	10 - 9	
Conoscenza essenziale dell'argomento ed esposizione accettabile (S)	<u>8</u>	
Conoscenza parziale dell'argomento ed esposizione non sempre chiara	7 - 6	
Conoscenza limitata dell'argomento ed esposizione non sempre chiara	5 - 4	
Argomenti di interesse multidisciplinare svolti nell'ultimo anno di corso		
Tema iniziale multidisciplinare proposto dalla commissione:		
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI:		
Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	
Conoscenza limitata degli argomenti	2	
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI:		
Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	
Conoscenza limitata degli argomenti	2	
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI:		
Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	
Conoscenza limitata degli argomenti	2	
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI:		
Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	

Conoscenza limitata degli argomenti	2	
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI: Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	
Conoscenza limitata degli argomenti	2	
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI: Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta)		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	
Conoscenza limitata degli argomenti	2	
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI: Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	
Conoscenza limitata degli argomenti	2	
MATERIA _____ Cap crit. Sì No Cap arg. Sì No Cap. ind rel multidis. Sì NO 		
ARGOMENTI: Il candidato ha preso visione e ha discusso con la commissione la prova scritta		
Conoscenza completa e approfondita degli argomenti, esposizione chiara con linguaggio appropriato	6	
Conoscenza completa degli argomenti ed esposizione semplice ma chiara a	5	
Conoscenza essenziale degli argomenti esposizione accettabile (S)	<u>4</u>	
Conoscenza parziale degli argomenti	3	
Conoscenza limitata degli argomenti	2	
EVENTUALI PUNTEGGI AGGIUNTIVI		
Buone capacità espositive (punti 5 o 6 nella maggior parte delle discipline)	0,50	
Buone capacità critiche evidenziate nella maggior parte delle discipline	0,50	
Buone capacità argomentative evidenziate nella maggior parte delle discipline	0,50	
Buone capacità di individuare i nessi tra le discipline nella maggior parte delle discipline	0,50	
Capacità di elaborare l'argomento a scelta in modo ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito, corredato di argomentazioni rigorose ed esposto con ottima proprietà espressiva (unanimità);	1	
Capacità nel corso del colloquio di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa e approfondita (unanimità);	1	
PUNTEGGIO TOTALE		60
Punteggio in trentesimi definitivo		30

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

L 'Istituto Pellegrino Rossi di Massa:

SEDI

Associata Rossi: via Democrazia, 26 54100 M A S S A (MS)
Tel. 0585 41305
Fax: 0585 814668

Associata Pascoli: Viale Stazione, 49 54100 M A S S A (MS)
Tel. 0585 41305